

Terre di scavo e impatto ambientale La preoccupazione dei cittadini

Il sindaco: «Non ci sarà inquinamento». Incontro pubblico il 13 aprile

È PER IL 13 aprile al circolo di Osteria Nuova l'atteso appuntamento per capire il destino delle terre di scavo dei lavori di ampliamento della A1. Alle 21,15 alla Casa del Popolo di Osteria Nuova ci sarà l'assemblea pubblica promessa nell'ultimo consiglio comunale a fronte della sospensione della dura mozione presentata dai gruppi consiliari di Cittadinanza Attiva e Movimento 5 Stelle che si oppongono con tenacia alla destinazione ripolese di queste terre. L'incontro, aperto alla cittadinanza, vedrà la partecipazione del sindaco Francesco Casini, dell'assessore alle grandi opere Paolo Frezzi, ma soprattutto dei tecnici di Autostrade i quali – è facile immaginare – saranno sottoposti a una raffica di domande dai cittadini. La popolazione teme l'impatto di 1,25 milioni di metri di cubi di terreni provenienti dagli scavi della nuova galleria e della terza corsia. Nel progetto iniziale del 2006 erano destinati a Rignano nell'ex Fornace Montecchi. Ma nel progetto del 2011 presentato all'amministrazione la destinazione era cambiata in 24 ettari di terreno a San Donato in Collina. Una variazione rilevante emersa però solo a dicembre dello scorso anno, dopo che il progetto definitivo di Società Autostrade era stato presentato in Comune a ottobre 2015. Che impatto avrà tutto ciò sul territorio sia dal punto di vista estetico con canali di cemento larghi 12 metri che ambientale, essendoci la foce dell'Isone? Il sindaco Casini dice di aver avuto garanzie che non ci sarà inquinamento: sono le stesse terre di cui è composto tutto il territorio di Bagno a Ripoli, «non classifi-



Il sindaco di Bagno a Ripoli, Francesco Casini (Foto archivio Germogli)

cabili come inquinanti», confermando «la massima attenzione al tema ambientale e paesaggistico» con la volontà, nel proseguo dei tavoli di lavoro con Autostrade, «di ridurre al massimo l'impatto e gestire la situazione. L'autostrada già c'è: vediamo di migliorare l'attuale situazione che ci vede già coinvolti». Intanto è stata confermata la decisione di non fare il campo base con gli alloggi degli operai all'Antella dietro l'Autogrill come da progetto iniziale, ma di mantenerlo in territorio di Impruneta tra Pozzolatico e le Cinque Vie. Lo spazio di Antella servirà invece per lo stoc-

caggio di materiale non inquinante. L'assemblea, spiega il sindaco, si terrà a Osteria Nuova, a pochi passi da San Donato, dove andranno le terre di scavo, proprio perché è la zona più coinvolta dalle modifiche che interessano l'area e il conseguente rimodellamento morfologico. Il prossimo appuntamento sulle terre di scavo della A1 sarà il 22 aprile, giorno in cui è stata convocata la Conferenza dei servizi proprio per l'approvazione del progetto definitivo. Al quale comunque non sembra ci possano essere alternative.

Manuela Plastina

